

# Sommario Rassegna Stampa

<b>Pagina Testata</b>	<b>Data</b>	<b>Titolo</b>	<b>Pag.</b>
<b>Rubrica: Pero</b>			
4	Cronacaqui	05/02/2011 <i>MANEGGIA: "SE LE ISTITUZIONI SONO SORDE IL CONTO LO PAGERANNO TUTTI I CITTADINI"</i>	2
8	Il Giorno - Ed. Milano	05/02/2011 <i>LA RIVOLTA DEI SINDACI: DOVE SONO LE OPERE?</i>	3
8	Il Giorno - Ed. Milano	05/02/2011 <i>USCITO DI SCENA ZUCCHETTI, TOCCA A PERO TIRARE LE FILA</i>	4
7	Il Giorno - Ed. Rho-Bollate	05/02/2011 <i>LA RIVOLTA DEI SINDACI: DOVE SONO LE OPERE?</i>	5

## Maneggia: «Se le istituzioni sono sorde il conto lo pagheranno tutti i cittadini»

→ «Abbiamo inviato il nostro documento di programma per l'Expo il 16 settembre, ma non abbiamo ancora ricevuto risposte. Siamo preoccupati perché nessuno ci ascolta, anche se i nostri cittadini dovranno convivere con i problemi creati dall'esposizione universale del 2015». Luciano Maneggia (nella foto) parla sia come primo cittadino di Pero, sia come presidente dei Sindaci del Patto del Nord Ovest, a cui aderiscono i sedici Comuni che sorgono nell'area della Fiera. I suoi bersagli polemici sono Palazzo Marino, la Provincia e la Regione, accusati di non voler dialogare con il territorio. «Abbiamo deciso di parlare adesso», spiega, «perché si avvicina l'approvazione della variante urbanistica del sito Expo. Questa delibera deve ottenere l'assenso del Comune di Rho, guidato dal commissario Francesco Russo. E Russo ci ha assicurato di essere intenzionato a condividere le sue scelte con noi. Quindi, se non ci daranno retta rischia di saltare tutto».

### Cosa chiedete agli organizzatori dell'Expo?

«Di darci delle risposte sulle due questioni che ci stanno più a cuore. La prima riguarda l'individuazione delle aree su cui costruire nuovi parcheggi, e la seconda l'adeguamento della strada statale del Sempione. Ci accontenteremmo anche di ampliare solo il primo tratto, quello che va da Rho a Pogliano. Non è possibile trovare i fondi per realizzare la BreBeMi e la Pedemontana, opere utili ma legate all'appuntamento del 2015, e non fare niente per questa arteria che si è trasformata in un imbuto».

### Cosa proponete per i nuovi parcheggi?

«Vogliamo che vengano costruiti autosilo mul-

tipiano, in modo da consumare la minore quantità di territorio possibile. Abbiamo anche lanciato l'idea di usare come parcheggi temporanei le aree adiacenti agli svincoli autostradali, che possono essere collegati alla Fiera con delle navette».

### Voletate dei cambiamenti anche nel sistema dei trasporti pubblici?

«Sì, in particolare chiediamo di livellare le tariffe urbane ed extraurbane. Non ha senso costringere chi risiede appena fuori Milano a pagare quasi il doppio rispetto a chi vive dentro i confini della città».

### Si parla molto del rischio di infiltrazioni mafiose negli appalti per l'Expo.

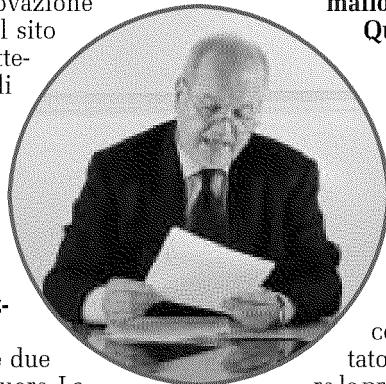
#### Quale ruolo devono avere le amministrazioni locali nel campo della sicurezza?

«Per prima cosa, servono normative che ci coinvolgano di più. Poi, bisogna rispettare la massima trasparenza nell'assegnazione degli appalti. Non deve passare il messaggio che, a causa dei ritardi, decide tutto un commissario straordinario dotato dei poteri necessari per sveltire le pratiche. Così si rischia di rendere tutto poco chiaro».

### Secondo lei, tutte le opere previste verranno completate in tempo?

«Ci hanno assicurato che non ci sono ritardi sulla tabella di marcia, però noi non abbiamo certezze. Un discorso simile vale anche per le risorse economiche: in base a quello che ci hanno detto, alcuni progetti non sono stati finanziati. Questo significa che nel 2015 rischiamo di scoprire che mancano alcuni dei lavori in programma».

Emanuela Meucci



# La rivolta dei sindaci: dove sono le opere?

*I Comuni del Nord Ovest denunciano i ritardi. «Finora solo promesse, siamo preoccupati»*

di GIACOMO GIUDICI

— RHO —

«OGGI siamo preoccupati, e anche un po' arrabbiati»: parola di Livio Frigoli, coordinatore del «Patto per il Nord Ovest Milano», ovvero l'aggregazione di 16 Comuni che da ormai più di 2 anni si occupa di preparare Expo 2015. E che non è affatto soddisfatta di come, ai «piani alti», si sta svolgendo la marcia di avvicinamento al grande evento. Tanto da convocare una conferenza stampa per mettere sul tavolo tutti i problemi irrisolti (nella foto: i sindaci presenti).

**IL PUNTO** è molto semplice. Lo dice subito Luciano Maneggia, sindaco di Pero e attuale presidente del Patto: «Per la stragrande maggioranza degli obiettivi dichiarati, mancano risultati concreti». Così a Letizia Moratti, Guido Podestà, Roberto Formigoni e Giuseppe Sala (amministratore

delegato di Expo) è stata inviato un promemoria molto dettagliato su quanto rimane ancora da realizzare, per far sì che il 2015 rappresenti un'opportunità e non una calamità. Che c'è nella lista? La questione parcheggi è forse al primo posto, soprattutto per le cifre allarmanti. Il fabbisogno stimato - su cui comunque manca chiarezza, secondo i sindaci - è di 28.000 posti. «Di questi, la Provincia sostiene di averne individuati 21.000 - dice Livio Frigoli - ma si tratta di soluzioni teoriche. Calcoliamo che quelli effettivi al momento siano circa il 50%». Cioè più o meno 10.000, un terzo del totale. Aggiunge Maneggia: «La nostra proposta era di trovarne soprattutto all'uscita delle autostrade, per collegare la Fiera con le navette. Ma non abbiamo ricevuto risposte». E poi le strade: il Sempione, la Rho-Monza e la Varesina stanno ancora aspettando interventi decisivi di riqualificazione. Per la

Ss33 in particolare si tratta di eterne promesse, già programmate in teoria per la costruzione della Fiera, poi abbandonate e mai più riprese: «Almeno per il tratto Rho-Pogliano, vogliamo portare a casa il risultato in ottica Expo».

**IL PATTO** per il Nord Ovest lamenta anche l'assenza di riscontri circa la proposta di adeguamento delle tariffe dei servizi di trasporto pubblico locale, utile a incoraggiare l'utilizzo dei mezzi pubblici da parte dei visitatori. «È in generale è incomprensibile che, ad esempio, uno studente di Pero che abita a 500 metri da Molino Dorino paghi l'abbonamento ai mezzi pubblici Atm quasi il doppio di uno milanese». I recenti aumenti dei prezzi dei treni certamente non vanno nella direzione sperata. L'ulteriore perplessità è che, con l'accumulo dei ritardi, diversi grandi cantieri partano tutti insieme all'ultimo momento: in quel caso, si rischierebbe davvero il collasso.

## I PARCHEGGI

**28.000**

posti auto stimati da trovare

**21.000**

teorici trovati dalla Provincia

**10.000**

individuati con sicurezza

**5.000**

posti auto sottratti alla Fiera e utilizzati per i padiglioni Expo

richiesta la disponibilità di aree Alta velocità Milano-Torino a Pero

## LE STRADE

I sindaci chiedono di finanziare e realizzare al più presto:

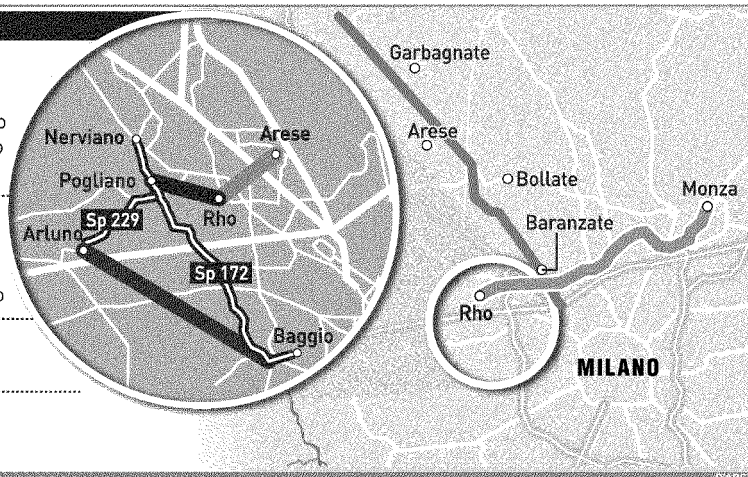
● il tratto interrato Rho-Pogliano del Sempione bis (previsto fino a Legnano)

● i collegamenti tra:

● via De Gasperi di Rho e Arese  
● tra la Sp 229 Arluno-Pogliano con la Sp 172 Baggio-Nerviano

● la riqualificazione della Rho-Monza

● la variante della Statale 233 Varesina



## PROMEMORIA

ELENCO DEGLI IMPEGNI INVIATO A SALA, MORATTI, PODESTÀ E FORMIGONI

## POSTEGGI

MANCANO ALL'APPELLO LE AREE DA DESTINARE ALLA SOSTA DELLE AUTO



# VERSO IL 2015

CAMBIO DELLA GUARDIA STRATEGIA TRASVERSALE FRA LE AMMINISTRAZIONI COINVOLTE, SENZA DISTINZIONE DI FRONTE POLITICO

# Uscito di scena Zucchetti, tocca a **Pero** tirare le fila

— RHO —

LA CADUTA di Roberto Zucchetti ha lasciato Rho senza sindaco in un momento cruciale dell'iter che porta all'organizzazione di Expo 2015. Zucchetti era infatti il presidente del «Patto per il Nord Ovest», ed è stato sostituito da Luciano Maneggia, sindaco di **Pero**. Come detto, il Patto rappresenta un tavolo di 16 sindaci della zona, che agiscono coordinati per esprimersi con una sola voce rispetto ai cambiamenti che si verificheranno sul territorio in ottica 2015. E' sufficiente il semplice elenco dei Comuni coinvolti per rendersi conto della posta in gioco: Arese, Baranzate, Bollate, Cesate, Cornaredo, Garbagnate, Lainate, Novate, **Pero**, Pogliano, Pregnana, Rho, Senago, Settimo e Vanzago. Ma sarà comunque soltanto Rho - con il commissario prefettizio nominato fino alle prossime elezioni, Francesco Russo - a dover firmare l'accordo di programma di variante urbanistica che stabilirà con preci-

sione quali saranno gli interventi in questi 4 anni. I terreni direttamente interessati da Expo, infatti, sono sul territorio rhodense.

**UN COMPITO** certamente molto delicato. Le garanzie, secondo Maneggia, sono comunque ampie: «Abbiamo incontrato Russo e abbiamo verificato la disponibilità al dialogo e alla collaborazione. Gli obiettivi tracciati finora sono di fondamentale importanza, ci vogliono continuità ed efficacia». Il coordinatore del Patto, Livio Frigoli, aggiunge: «Le prossime settimane sono decisive. Rho deciderà da sola attraverso il commissario prefettizio, ma siamo sicuri che i Comuni del Nord Ovest verranno ascoltati e la firma risulterà di fatto collegiale. Il Patto continuerà a lavorare in maniera propositiva e assolutamente bipartisan, come è successo fino a oggi». Dal canto suo Francesco Russo, appena entrato in carica, ha convocato una riunione con tutte le forze politiche per fare il punto della situazione e delle esigenze, e delineare una strategia.

**Gia.Giu.**

www.ecostampa.it



# La rivolta dei sindaci: dove sono le opere?

*I Comuni del Nord Ovest denunciano i ritardi. «Finora solo promesse, siamo preoccupati»*

di **GIACOMO GIUDICI**

— RHO —

«**OGGI** siamo preoccupati, e anche un po' arrabbiati»: parola di Livio Frigoli, coordinatore del «Patto per il Nord Ovest Milano», ovvero l'aggregazione di 16 Comuni che da ormai più di 2 anni si occupa di preparare Expo 2015. E che non è affatto soddisfatta di come, ai «piani alti», si sta svolgendo la marcia di avvicinamento al grande evento. Tanto da convocare una conferenza stampa per mettere sul tavolo tutti i problemi irrisolti (nella foto: i sindaci presenti).

**IL PUNTO** è molto semplice. Lo dice subito Luciano Maneggia, sindaco di **Pero** e attuale presidente del Patto: «Per la stragrande maggioranza degli obiettivi dichiarati, mancano risultati concreti». Così a Letizia Moratti, Guido Podestà, Roberto Formigoni e Giuseppe Sala (amministratore

delegato di Expo) è stata inviato un promemoria molto dettagliato su quanto rimane ancora da realizzare, per far sì che il 2015 rappresenti un'opportunità e non una calamità. Che c'è nella lista? La questione parcheggi è forse al primo posto, soprattutto per le cifre allarmanti. Il fabbisogno stimato - su cui comunque manca chiarezza, secondo i sindaci - è di 28.000 posti. «Di questi, la Provincia sostiene di averne individuati 21.000 - dice Livio Frigoli - ma si tratta di soluzioni teoriche. Calcoliamo che quelli effettivi al momento siano circa il 50%». Cioè più o meno 10.000, un terzo del totale. Ag-

giunge Maneggia: «La nostra proposta era di trovarne soprattutto all'uscita delle autostrade, per collegare la Fiera con le navette. Ma non abbiamo ricevuto risposte». E poi le strade: il Sempione, la Rho-Monza e la Varesina stanno ancora aspettando interventi decisivi di riqualificazione. Per la

Ss33 in particolare si tratta di eterne promesse, già programmate in teoria per la costruzione della Fiera, poi abbandonate e mai più riprese: «Almeno per il tratto Rho-Pogliano, vogliamo portare a casa il risultato in ottica Expo».

**IL PATTO** per il Nord Ovest lamenta anche l'assenza di riscontri circa la proposta di adeguamento delle tariffe dei servizi di trasporto pubblico locale, utile a incoraggiare l'utilizzo dei mezzi pubblici da parte dei visitatori. «E in generale è incomprensibile che, ad esempio, uno studente di **Pero** che abita a 500 metri da Molino Dorino paghi l'abbonamento ai mezzi pubblici Atm quasi il doppio di uno milanese». I recenti aumenti dei prezzi dei treni certamente non vanno nella direzione sperata. L'ulteriore perplessità è che, con l'accumulo dei ritardi, diversi grandi cantieri partano tutti insieme all'ultimo momento: in quel caso, si rischierebbe davvero il collasso.

## I PARCHEGGI

**28.000**  
posti auto stimati da trovare

**21.000**  
teorici trovati dalla Provincia

**10.000**  
individuati con sicurezza

**5.000**  
posti auto sottratti alla Fiera e utilizzati per i padiglioni Expo

richiesta la disponibilità di aree Alta velocità Milano-Torino a **Pero**

## LE STRADE

I sindaci chiedono di finanziare e realizzare al più presto:

● il tratto interrato Rho-Pogliano del Sempione bis (previsto fino a Legnano)

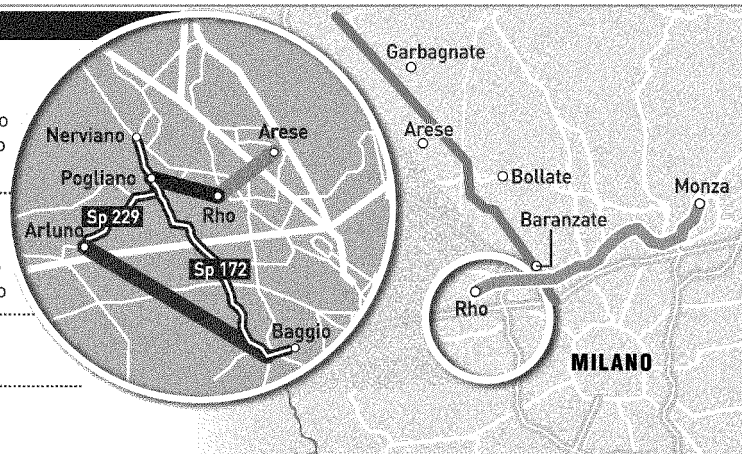
i collegamenti tra:

● via De Gasperi di Rho e Arese

● tra la Sp 229 Arluno-Pogliano con la Sp 172 Baggio-Nerviano

● la riqualificazione della Rho-Monza

● la variante della Statale 233 Varesina



**PROMEMORIA**  
ELENCO DEGLI IMPEGNI  
INVIATO A SALA, MORATTI  
PODESTÀ E FORMIGONI

**POSTEGGI**  
MANCANO ALL'APPELLO  
LE AREE DA DESTINARE  
ALLA SOSTA DELLE AUTO